

# **Molestie olfattive, il sindaco di Priolo scrive ai Ministri dell'Ambiente e della Salute**

“Negli ultimi tempi si sono verificati numerosi episodi di cattiva qualità dell’aria, in particolare nelle giornate del 28, 29 e 30 agosto e il 5 e 6 settembre. Durante le ore in cui le concentrazioni di inquinanti sono state più elevate sono pervenute lamentele da parte dei cittadini che, oltre al disagio olfattivo, hanno registrato numerosi fastidi, come bruciore agli occhi e difficoltà respiratorie. In qualità di responsabile della salute della popolazione mi trovo costretto a rappresentare una situazione ormai insostenibile che colpisce ininterrottamente il nostro territorio”. Lo scrive il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, in una lettera indirizzata ai Ministri dell’Ambiente e della Salute, agli assessori regionali all’Ambiente e alla Salute ed alla Prefettura di Siracusa. Il primo cittadino priolese chiede un incontro congiunto urgente sulle problematiche ambientali, per risolvere (“definitivamente”) il problema dei miasmi. In allegato alla lettera, i report con i dati registrati dalla rete di monitoraggio ambientale del Libero Consorzio e dell’Arpa. Chieste indagini mirate da parte dei Ministeri dell’Ambiente e della Salute, con l’obiettivo finale di incidere su quelle sostanze ad oggi non normate dal Decreto Legge 155/10, come gli idrocarburi non metanici, composti solforati, COV “e fornire così risposte concrete alla popolazione”. Nella missiva, il Sindaco Gianni chiede inoltre di poter riconsiderare la sospensione delle Aia, decadute a seguito della recente sentenza del Tar sul Piano Regionale della Qualità dell’Aria.

A far ben sperare il sindaco di Priolo c'è il precedente di Torino. Nel giugno del 2019, il ministro dell'Ambiente, Costa, ha siglato un protocollo d'intesa per il miglioramento della qualità dell'aria. "Già a novembre dello scorso anno, durante la visita del ministro a Priolo, abbiamo chiesto di attivarsi per una analoga iniziativa. Reitero oggi quella richiesta". Intanto, nel pomeriggio di ieri – su richiesta del sindaco Gianni e del Disaster Manager Gianni Attard – Arpa, ex Provincia, Vigili del Fuoco e Vigili Urbani hanno effettuato un sopralluogo nel centro abitato per testare la qualità dell'aria e individuare la fonte delle emissioni che nelle ultime settimane hanno creato fastidi alla popolazione.

---

## **Il ciclone Cassilda osservato speciale sullo Jonio**

Il ciclone Cassilda è l'osservato speciale dai centri meteo del Mediterraneo. Si trova al momento sul basso Mar Ionio e, secondo le previsioni, dovrebbe risalire a nord, lambendo (ma a debita distanza) la costa est della Sicilia. E proprio il settore orientale dell'isola (ragusano, siracusano e catanese) potrebbe maggiormente risentire in serata degli effetti del transito sullo Jonio di Cassilda.

Gli esperti avvertono sulla possibilità che possano verificarsi piogge temporalesche. La parte più intensa dei venti (fino a 100kmH) dovrebbe rimanere in aperto Jonio, così come le piogge alluvionali. Attese a terra, nel siracusano, folate fino ad un massimo di 60 kmh. La tempesta tropicale si sposterà poi verso la Grecia.

---

# **Coronavirus, il bollettino: 90 nuovi casi in Sicilia, tre decessi; uno in provincia di Siracusa**

Sono 90 i nuovi positivi al coronavirus in Sicilia. Palermo e Catania si conferma le province con una più alta risalita dei contagi: nelle ultime 24 ore registrati 33 nuovi casi nel palermitano e 35 nel catanese. La provincia di Siracusa, per il secondo giorno consecutivo, non riporta alcun nuovo contagio. Uno dei tre decessi per covid, in Sicilia, è però avvenuto proprio nel siracusano. Sono tre purtroppo le morti legate al virus registrate nelle ultime 24 ore. I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. I dati sanitari parlano comunque di persone affette da altre patologie.

Quanto alle altre province: 4 a Trapani, 5 ad Agrigento, 1 a Caltanissetta, 1 a Ragusa, 4 a Messina e 7 ad Enna.

Sono 155 i pazienti ricoverati con sintomi, altri 16 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 1.817 persone. Il totale degli attuali positivi sale a 1.988.

foto dal web

---

# Varenne, l'indagine e le intercettazioni: la droga "mascherata" dietro termini ippici

L'indagine che ha condotto all'odierna operazione "Varenne" ha preso il via nell'agosto 2018, con l'arresto in flagranza del siracusano Salvatore Di Fede (detto "il pelato"). L'uomo venne sorpreso dai Carabinieri in possesso di circa 9 kg di hashish. Un quantitativo che ha fatto sorgere agli investigatori il sospetto che Di Fede potesse essere un importante acquirente di stupefacente che poi rivendeva in città per alimentare varie piazze di spaccio. L'attività investigativa avrebbe fatto emergere anche che, nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, riusciva a continuare la sua attività di acquisto e rivendita di grosse partite di hashish e cocaina, coadiuvato da Claudio Barone e Massimo Toromosca.

Da quanto emerso nel corso delle indagini, Di Fede sarebbe stato solito utilizzare due canali per l'approvvigionamento dello stupefacente: il primo facente capo al palermitano Giovanni Pasqua, per l'hashish; ed il secondo, attraverso soggetti catanesi tra cui Rosario Sicurella.

Per i viaggi di approvvigionamento di hashish e di cocaina veniva utilizzato come corriere – secondo la ricostruzione degli investigatori – Massimo Toromosca.

Parallelamente, nel corso dell'attività di indagine, è stata scoperta l'esistenza di un altro piccolo gruppo di spacciatori composto da Sebastiano Galeota, Giuseppe Bronzo e Giuseppe Greco. Questi ultimi, dopo essersi affrancati e aver guadagnato la loro autonomia nel mondo dello spaccio, avrebbero iniziato ad approvvigionarsi in maniera autonoma dagli stessi fornitori di Salvatore Di Fede, tra i quali Giovanni Pasqua.

Da quest'ultimo, è emerso durante le indagini, si sarebbero "riforniti" anche altri presunti spacciatori "autonomi" come Francesco Paolo Zuccarello, Daniele Alì e Francesco Campanella.

Nelle telefonate intercettate, Pasqua e tutti i suoi interlocutori utilizzavano un linguaggio convenzionale mutuato dal mondo dell'ippica, per riferirsi alle varie tipologie di sostanza stupefacente. Così, di volta in volta, gli stupefacenti venivano denominati in base al loro colore, associato a quello del mantello dei cavalli: pertanto, per riferirsi all'hashish, sostanza dal tipico colore marrone, gli spacciatori usavano il termine convenzionale "sauro", un cavallo dal manto castano.

Nel corso dell'indagine sono stati sequestrati complessivamente ben 73 kg di hashish e 171 grammi di cocaina, procedendo all'arresto in flagranza di reato di 16 persone. L'introito stimato del giro di droga scoperto grazie a questa indagine, iniziata a marzo 2018 e conclusasi a novembre dello stesso anno, è di circa 350.000 euro.

Sono stati tradotti in carcere:

- DI FEDE Salvatore, classe 1974
- BARONE Claudio, classe 1983
- TOROMOSCA Massimo, classe 1974
- ZUCCARELLO Francesco Paolo, classe 1971
- ALI' Daniele, classe 1986
- GALEOTA Sebastiano, classe 1978
- BRONZO Giuseppe, classe 1979
- GRECO Giuseppe, classe 1968
- CAMPANELLA Francesco, classe 1988

sono stati sottoposti alla misura cautelare del divieto di dimora nella provincia di Siracusa:

- PASQUA GIOVANNI, classe 1968
- SICURELLA Rosario, classe 1978

All'attività di esecuzione hanno preso parte 80 militari

dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa.

Nel corso delle odierne perquisizioni sono stati altresì rinvenuti nell'abitazione dell'Alì e sequestrati circa 17 grammi di marijuana e 1 pianta della medesima sostanza alta circa 2 metri.

Risultano attive le ricerche su di un altro soggetto allo stato resosi irreperibile.

---

## **Operazione "Varenne", 12 cautelari tra Catania e Palermo antidroga misure tra Siracusa,**

Sono 12 le persone coinvolte nell'operazione antidroga "Varenne". Dalle prime ore del mattino, i Carabinieri stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Procura di Siracusa. Tutti gli arrestati sono ritenuti responsabili di concorso in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: cocaina, marijuana ed hashish. Sono 10 le ordinanze di custodia in carcere, 2 invece, le misure interdittive (divieto di dimora a Siracusa). Numerose le perquisizioni eseguite, con l'ausilio di cani antidroga. I Carabinieri hanno eseguito anche controlli per scovare eventuali armi ed esplosivi.

Le indagini sono iniziate ad agosto 2018, con notevoli riscontri sulla presunta fiorente attività di spaccio a Siracusa e i relativi canali di rifornimento. Un gruppo di spacciatori "slegati" dai grandi sodalizi presenti sul territorio e che anzi ha saputo approfittare dei "buchi"

creati nella rete criminale dalle brillanti operazioni di contrasto condotte dalle forze dell'ordine. Ingenti le quantità di stupefacenti sequestrate durante le indagini. Il procuratore aggiunto Scavone ha evidenziato come "la richiesta di droga non cessa, i gruppi sono sempre pronti ad organizzarsi. Acquistano a Catania ed e Palermo, dove il costo della cocaina è inferiore".

La terminologia utilizzata dagli odierni indagati faceva spesso riferimento ai termini dell'ippica e dei cavalli. Da qui la scelta del nome dell'operazione, battezzata appunto Varenne. Il pm Dragonetti ha evidenziato come "il linguaggio utilizzato durante le conversazioni intercettate sia stato facilmente interpretato e decryptato. Utilizzate telecamere ed intercettazioni ambientali, decisive per lo sviluppo dell'attività".

Le indagini hanno preso le mosse dall'arresto in flagranza di Salvatore Di Fede (detto "il pelato"), considerato dagli investigatori il referente del piccolo gruppo che muoveva comunque una grande quantità di droga. Numerosi i sequestri, soprattutto se si considera il breve periodo di indagine.

---

## **Siracusa. Il Caravaggio in prestito, la Diocesi: "vicenda simbolo di una crisi di valori"**

"E' chiaro che occorre ritrovare la via del dialogo, del confronto serrato ma sereno e costruttivo; è affrontando i problemi che si possono risolvere definitivamente, partendo

dall'ascolto delle ragioni dell'altro. Le recenti questioni sul prestito o meno del Caravaggio sono solo un aspetto marginale ma simbolico della deriva valoriale che stiamo vivendo". Sono le parole di monsignor Sebastiano Amenta, delegato ad omnia della Diocesi di Siracusa, intervistato da Orazio Mezzio, direttore del settimanale Cammino, sulla vicenda della tela il Seppellimento di Santa Lucia di Caravaggio.

"Il dibattito che si è acceso in merito al prestito del quadro ha visto l'intervento di persone che liberamente hanno espresso il loro parere, ma senza averne cognizione di causa. La tela del Caravaggio non è un'opera d'arte come le altre esposte nei musei, perché ha uno statuto giuridico diverso. Inoltre, anche se requisita con le leggi eversive, è una pala d'altare e per questo è vincolata dalla legge alla cosiddetta deputatio ad cultum, è cioè destinata al culto e non può essere utilizzata per altro. In questa vicenda si è scientemente ignorato questo principio giuridico sancito dal Concordato tra Stato e Chiesa" ha voluto specificare monsignor Amenta.

Parole che non mancheranno di dare il via a nuove discussioni attorno all'opera ed al suo trasferimento in prestito.

---

## **Siracusa. Percettori reddito di cittadinanza per lavori utili alla collettività, via libera**

Via libera all'impiego dei percettori di reddito di cittadinanza a Siracusa nei progetti utili alla collettività,

i cosiddetti Puc. La giunta ha deliberato all'unanimità un atto di indirizzo per l'attivazione delle procedure e la stesura dei progetti. Tra gli ambiti previsti dalla normativa, l'Amministrazione ha deciso di intervenire sull'Ambiente e sui Beni comuni.

Il provvedimento raccoglie le indicazioni della riunione dello scorso 31 agosto ed è rivolto ai dirigenti dei settori interessati. Toccherà a loro predisporre i Puc, completi di costi di organizzazione e gestionali, e poi passarli al settore Pari opportunità sociali per il coordinamento l'attuazione e l'impegno di spesa.

“Con questo provvedimento – affermano il sindaco, Francesco Italia e l'assessore alle Politiche sociali, Maura Fontana – potremo ripulire dalle erbacce le strade, i marciapiedi e le corsie ciclabili, cureremo e sorveglieremo i parchi e assicureremo la giusta manutenzione di ciò che appartiene alla collettività e che talvolta, per mancanza di fondi, viene trascurato. I Puc, però, sono un'opportunità non solo per le città ma anche per le persone. È una modo di dare dignità ai percettori del reddito di cittadinanza facendoli sentire utili alla collettività e parte del sistema economico e produttivo. In questo consiste il valore sociale del lavoro”.

I beneficiari potranno essere impegnati da un minimo di 8 ore a un massimo di 16 a settimana, ciò in virtù del fatto che il reddito di cittadinanza contempla da parte loro la sottoscrizione di un patto per il lavoro e l'inclusione sociale. Inoltre l'erogazione del sostegno economico è condizionata a una dichiarazione di disponibilità ad accettare un percorso personalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

Tuttavia, i progetti non sono forme di impiego subordinato o parasubordinato e devono avere carattere temporaneo. In più non possono sostituire le attività già svolte dal Comune o che vengono affidate a ditte esterne.

---

# **Furto di 5 tonnellate di mandorle di Avola, denunciati in tre dalla Polizia**

Lunedì scorso, agenti del Commissariato di Avola sono intervenuti in una campagna di contrada Mammanelli di Avola, zona nota per la produzione di mandorle pregiate. Ignoti erano riusciti ad impossessarsi di circa cinque tonnellate di mandorle raccolte e pronte per la commercializzazione.

Gli investigatori del Commissariato, hanno avviato febbrili indagini di polizia giudiziaria avvalendosi anche di telecamere di videosorveglianza, grazie alle quali sono riusciti ad individuare tre dei quattro ladri autori del furto.

I tre sono stati rintracciati in un terreno di loro proprietà, in contrada Zuccaro, ancora intenti a scaricare le mandorle e a nasconderle in un deposito. Le mandorle, che hanno un valore di mercato di oltre 10.000 euro, sono state riconsegnate al legittimo proprietario. I tre, invece, sono stati denunciati.

---

# **Siracusa. La Norwegian Spirit ha lasciato il Porto Grande, preferendo Brindisi**

I più attenti lo avranno forse notato: una delle due grandi navi da crociera in sosta inoperosa ha lasciato il porto

Grande di Siracusa. La Norwegian Spirit, della compagnia statunitense Norwegian Cruise Line, ha raggiunto il porto di Brindisi dove rimarrà verosimilmente sino a novembre, anche lì in sosta inoperosa.

Secondo quanto si apprende da fonti di settore, la grande nave avrebbe optato per la Puglia principalmente per ragioni di spazio in banchina. Ma non sarebbe stato nascosto che il clima creatosi attorno alle navi in sosta a Siracusa avrebbe avuto un ruolo nella scelta.

Rimane in banchina a Siracusa l'altra Norwegian, la Dawn. A bordo gli oltre 100 componenti l'equipaggio. La grande nave attende di poter riprendere la sua navigazione, dopo il lungo lockdown e le attuali stringenti misure previste per il turismo crocieristico internazionale.

Intanto, nelle prossime ore raggiungerà nuovamente Siracusa la Costa Deliziosa che ha già ripreso la sua attività, seppur in forma ridotta e riservata soltanto a turisti italiani.

---

## **Migranti, sbarco autonomo a Calamosche: in 67 arrivano a bordo di un gommone**

Nuovo sbarco autonomo sulle coste siracusane. Nella notte, 67 migranti sono approdati sulla spiaggia di Calamosche, a Noto. Hanno raggiunto la terra ferma a bordo di un gommone. Dopo le procedure di identificazione, si attende l'effettuazione del test del tampone per rilevare eventuali positività al coronavirus.

Secondo le prime informazioni, si tratterebbe di migranti di origine asiatica. Dopo il tampone dovrebbe essere disposto il trasferimento in una struttura di accoglienza di Siracusa.

foto archivio